



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Servizio Territoriale Provinciale Salerno (UOD 500714)

(ALLEGATO A)

DISCIPLINARE PER LA GESTIONE E L'ESERCIZIO VENATORIO AL CINGHIALE nella Provincia di SALERNO

Nell'ambito della gestione venatoria è importante pianificare ed organizzare l'attività di caccia. Ciò viene fatto attraverso la regolamentazione delle attività inerenti la caccia al cinghiale in battuta e intervenendo sugli aspetti metodologici di tale attività. Essa richiede alti livelli di sicurezza sul luogo di battuta e un'attenzione particolare dal punto di vista dei controlli.

La gestione della caccia al cinghiale ha diversi scopi, uno di questi è il raggiungimento di densità ottimale di popolazione compatibili con le attività antropiche e quelle agro-silvo-pastorali. Attualmente sul territorio provinciale il cinghiale rappresenta l'ungulato più diffuso e più difficile da gestire. La sua flessibilità ecologica, la fertilità, la grande mobilità, il comportamento gregario, l'abitudine in certi periodi dell'anno di ricercare il cibo in aree destinate all'agricoltura, lo rendono una specie ad alto impatto ambientale. La distribuzione non è omogenea, per questo motivo vanno individuate le aree di maggiore e minore densità al fine di elaborare e gestire le zone più critiche.

E' bene puntualizzare alcune definizioni di caccia collettiva al cinghiale, prima di stilare un disciplinare per la gestione e l'esercizio venatorio:

1. Si definisce propriamente **battuta** il metodo di caccia per il quale i cinghiali vengono forzati verso le poste da un fronte mobile costituito da battitori, prescindendo quindi dall'uso dei cani.
2. Si definisce propriamente **braccata** la caccia collettiva in cui i cinghiali vengono spinti verso le poste da una muta di cani seguiti da un numero più o meno elevato di conduttori.
3. Si definisce **girata** la caccia in cui i cinghiali sono forzati verso le poste da un unico cane detto " limiere " condotto da una o al massimo due persone. In genere, la girata presuppone l'adozione di un numero limitato di poste, 3 o 6, collocate parallelamente ai punti di passaggio degli animali.

Nelle tre fattispecie descritte, i cinghiali sono indotti al movimento da quelli che rappresentano i siti di riparo o **habitat rifugio** spesso rappresentati da macchia alta, bosco e ginestreto.

Questa caratteristica ambientale rappresenta il reale elemento che garantisce la presenza dei cinghiali per una determinata zona. Ciò non esclude che i cinghiali possano essere scovati su altri elementi ambientali come pascolo, pietraia, coltivo o presso elementi antropici. Ma l'habitat boscoso e la macchia alta, spesso definita anche dagli operatori come **riposta**, è l'elemento ambientale che garantisce la presenza e il turnover di ungulati.

ART. 1

La Regione Campania – Servizio Territoriale Provinciale di Salerno – Ufficio Caccia - disciplina la caccia al cinghiale in battuta nelle aree a gestione faunistico - venatoria, al fine di ottenere una presenza della specie equilibrata e compatibile con le caratteristiche ecologiche e di assetto agro – forestale del territorio al fine di garantire un rapporto adeguato cinghiali/territori con l'adozione di interventi di controllo e di limitazione sulla base di specifici censimenti.

ART.2

La caccia al cinghiale è consentita nel periodo indicato dal calendario venatorio, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 322 del 30.06.2020:

La "Specie cinghiale (*Sus scrofa*) è cacciabile **dal 1 ottobre al 31 dicembre, esclusivamente in battute autorizzate**, secondo le indicazioni stabilite dal calendario venatorio.

Nelle aree di caccia assegnate alle squadre di caccia in braccata, assoggettati alla gestione faunistico – venatoria del cinghiale, è vietato esercitare la caccia a tale specie in forma diversa da quella in forma collettiva.

Durante la caccia al cinghiale in battuta è vietato abbattere qualunque altra specie, fatta eccezione per la volpe (*Vulpes vulpes*).

E' sempre vietato l'uso di munizioni a piombo spezzato e per i fucili a canna liscia l'uso di calibri superiori al 12 e inferiori a 5,6 millimetri. Mentre per i fucili a canna rigata è vietato l'uso di un calibro di bossolo a vuoto di altezza inferiore ai 40 millimetri.

E' altresì, consentita la caccia al cinghiale in braccata con l'uso dell'arco.

ART. 3

Il Servizio Territoriale Provinciale di Salerno – Ufficio Caccia, provvederà a gestire la *compilazione delle domande di autorizzazione delle squadre, l'istruttoria, il rilascio dell'autorizzazione e la compilazione del registro di caccia la cinghiale*, mediante l'uso dell'applicazione web denominata "*Sistema gestionale per la caccia al cinghiale in Campania - annata venatoria 2020/2021*", appositamente predisposta sul sito web di gestione della caccia in Regione Campania – www.campaniacaccia.it .

La Regione Campania – Servizio Territoriale Provinciale di Salerno – Ufficio Caccia, provvede ad individuare le aree vocate da destinare alla caccia al cinghiale in battuta. Questo S.T.P., delimita le zone da destinare alla caccia in braccata e provvede alla loro assegnazione secondo le modalità di cui al successivo art. 9.

L'assegnazione della zona ad una squadra indica il limite entro il quale la stessa può esercitare le battute di caccia al cinghiale, garantendo sempre e comunque la sicurezza dei partecipanti e di eventuali altri fruitori.

Ad ogni squadra potrà essere assegnata una sola zona di caccia al cinghiale in battuta.

Le aree di caccia al cinghiale una volta assegnate non potranno essere soggette ad alcun tipo di modifica e/o variazione.

Ogni zona di caccia da assegnare alle squadre di cacciatori deve essere più o meno omogenea a tutte le altre per estensione dell'area vocata. La Regione Campania darà ampia diffusione della mappatura che individua le zone mediante la pubblicazione sul sito web www.campaniacaccia.it .

ART. 4

Le squadre che intendono esercitare la caccia al cinghiale in battuta debbono presentare la domanda di autorizzazione esclusivamente a mezzo l'utilizzo delle procedure web, appositamente create sul sito web di gestione della caccia in Regione Campania – www.campaniacaccia.it . Le **richieste di conferma** della zona dovranno essere inoltrate esclusivamente a mezzo web dal **27**

luglio 2020 e fino alle ore **12.00 del 14 agosto 2020** per ottenere l'iscrizione nel registro delle squadre che praticano la caccia al cinghiale in battuta.

La domanda di autorizzazione per nuove squadre di caccia al cinghiale in battuta (valida per le aree di caccia non confermate e/o mai richieste) , potranno essere inoltrate esclusivamente a mezzo web dal **31 agosto 2020** e fino alle ore **12.00 del 15 settembre 2020**.

ART. 5.

La domanda, sottoscritta dal responsabile della squadra, d'ora in poi denominato capocaccia, deve contenere:

- a) Il nominativo del capocaccia e di un componente della squadra che, in sua assenza, ne fa le veci e assume la responsabilità della squadra stessa (vicecapocaccia);
- b) Il nominativo del componente che ha frequentato il corso di "cacciatore formato", così come previsto dalla Normativa vigente, Reg. (CE) 853/2004;
- c) Il nominativo di ciascun componente della squadra regolarmente iscritto all'Ambito Territoriale Caccia (e nel data-base del sito www.campaniacaccia.it) in cui la squadra effettua le battute;

Saranno esclusivamente autorizzate ad esercitare la caccia al cinghiale in battuta, le squadre composte:

- a. nell'Ambito Territoriale Caccia di Salerno da minimo **25** componenti;
- b. nell'Ambito Territoriale Caccia delle aree contigue al P.N.C.V.D. da minimo **20** componenti;

La richiesta di conferma della zona, dovrà riportare a pena di esclusione, l'indicazione in ordine di precedenza della sigla della zona (**es. Zona Z001**) nella quale si intende esercitare la caccia ;

La richiesta prodotta dalle "nuove" squadre, dovrà riportare a pena di esclusione, l'indicazione in ordine di precedenza della sigla della zona (**es. Zona Z001**) nella quale si intende esercitare la caccia e due sigle di riserva;

Il cacciatore può iscriversi ad una sola squadra di caccia al cinghiale.

E' vietato apportare variazioni dei componenti della squadra dopo la presentazione della richiesta di autorizzazione;

Il cacciatore che chiedesse la cancellazione dalla squadra, durante il periodo di caccia al cinghiale, non potrà iscriversi, né partecipare a nessuna battuta di caccia al cinghiale per almeno due anni successivi alla cancellazione;

Alle squadre che per qualsiasi motivo, durante l'annata venatoria, vadano sotto numero minimo stabilito nel presente disciplinare, sarà revocata l'autorizzazione.

ART. 6

1. Non è permesso ai cacciatori iscritti nelle squadre per la caccia al cinghiale esercitare altri tipi di caccia nelle giornate autorizzate per le battute.
2. Per far parte della squadra di caccia al cinghiale in forma collettiva, il capocaccia e tutti i componenti della squadra, dovranno scegliere, all'atto della stampa del tesserino venatorio regionale, l'opzione: "CACCIATORE AL CINGHIALE", secondo le disposizioni riportate dal vigente calendario venatorio. Il cacciatore che non abbia scelto questo tipo di opzione per il proprio tesserino venatorio regionale, non potrà essere iscritto in squadra.
3. L'inosservanza della disposizione di cui al comma 1 del presente articolo è sanzionata con l'esclusione immediata del cacciatore dalla propria squadra di caccia e il divieto di iscrizione

nelle squadre per la stagione venatoria successiva. Inoltre il cacciatore, iscritto nella squadra di caccia al cinghiale, che nei giorni in cui è autorizzata la caccia in forma collettiva, che venga sorpreso ad effettuare altre forma di caccia sarà sanzionato con l'articolo 31, lettera a), della Legge 157/1992 *"sanzione amministrativa da euro 206 euro 1.239 per chi esercita la caccia in una forma diversa da quella prescelta ai sensi dell'art. 12, comma 5"*;

4. La zona assegnata ad una squadra non è esclusiva di quest'ultima nelle giornate non destinate alla caccia al cinghiale;
5. Ogni squadra potrà effettuare le battute di caccia al cinghiale esclusivamente all'interno dell'area assegnata. La squadra può effettuare la battuta fuori dall'area assegnata solo in caso di svolgimento di una battuta congiunta.
6. E' consentito alle squadre assegnatarie di zona, effettuare battute di caccia al cinghiale congiuntamente ad un'altra squadra (non più di due squadre alla volta). La battuta congiunta dovrà essere effettuata in una sola area di caccie e sarà consentita esclusivamente se i partecipanti raggiungono il numero minimo di **15** nell'ATC di Salerno e di **10** nell'ATC delle aree contigue al P.N.C.V.D.A.

La battuta congiunta dovrà essere segnata, prima dell'inizio della stessa, sul registro della squadra ospitante.

Le battute congiunte effettuate senza raggiungere il numero minimo dei componenti comporteranno la revoca immediata delle autorizzazioni ad effettuare le battute di caccia al cinghiale per tutta la stagione venatoria.

ART. 7

La squadra, per poter esercitare la battuta di caccia nelle giornate di sabato e domenica, dovrà essere composta da almeno **il 50% dei componenti presenti nella richiesta di autorizzazione, oltre eventuali ospiti.**

Diversamente la squadra, per poter esercitare la battuta di caccia nelle giornate di giovedì, dovrà essere composta da almeno **il 40% dei componenti presenti nella richiesta di autorizzazione, oltre eventuali ospiti.**

Il responsabile è tenuto ad indicare sull'apposito foglio giornaliero i nominativi dei componenti la squadra presenti e quelli degli ospiti. La squadra può accogliere, per ogni battuta, non più di **quattro** elementi ospiti purché iscritti nello stesso A.T.C.. Gli eventuali ospiti non contribuiscono al raggiungimento dei numeri minimi per poter effettuare la battuta.

Il foglio giornaliero deve essere esibito agli organi di controllo, pena la cancellazione dal Registro della squadra per un anno a far data dalla comunicazione dell'ufficio regionale agli interessati.

Le squadre che effettueranno battute di caccia con un numero di componenti inferiore a quello riportato nel presente regolamento, saranno sanzionate con la revoca immediata dell'autorizzazione.

L'eventuale revoca, comporta per tutti i componenti anche il divieto ad esercitare la caccia al cinghiale in tutto il territorio provinciale per lo stesso periodo e sarà annotata sull'autorizzazione dal competente Servizio Territoriale Provinciale di Salerno.

ART. 8

La Regione Campania – Servizio Territoriale Provinciale di Salerno – Ufficio Caccia, in particolari casi di criticità, a suo insindacabile giudizio e senza comunicazione preventiva, d'ufficio, autorizza lo scambio o la rotazione delle aree di caccia richieste da più squadre e, ove la zona risulti particolarmente estesa, può disporre la suddivisione.

ART. 9

Pervenute le istanze di conferma on-line, la Regione Campania – Servizio Territoriale Provinciale di Salerno – Ufficio Caccia provvede ad assegnare alle squadre le aree di caccia al cinghiale disponibili.

La zona di caccia sarà assegnata alla squadra per n. 03 annate venatorie consecutive a partire dalla 2019/20, qualora lo stesso gruppo, conservi almeno l'80% dei componenti presenti nella richiesta iniziale, così come già previsto dal disciplinare approvato con Decreto Dirigenziale n. 224 del 21.06.2019.

Qualora la squadra conservi almeno 80% della composizione dei componenti, già autorizzata nel corso della stagione venatoria 2019/2020, dovrà:

- Presentare, esclusivamente mediante l'utilizzo delle procedure web, appositamente sviluppate sul sito web di gestione della caccia in Regione Campania – www.campaniacaccia.it, la **domanda di conferma** per esercitare la caccia al cinghiale in battuta, dal **27 luglio 2020** e fino alle ore **12.00 del 14 agosto 2020**;

Le squadre di caccia al cinghiale non iscritte nel registro relativo alla stagione venatoria 2019/2020 e tutte quelle che non hanno conservato l'80% dei componenti presenti in squadra nella suddetta stagione venatoria, concorreranno all'assegnazione delle zone rimaste libere e non riconfermate dal precedente assegnatario.

Le nuove formazioni, che intendono esercitare la caccia al cinghiale in battuta dovranno:

- presentare la domanda di autorizzazione esclusivamente a mezzo l'utilizzo delle procedure web, appositamente organizzate sul sito web di gestione della caccia in Regione Campania – www.campaniacaccia.it dal **31 agosto 2020** e fino alle ore **12.00 del 15 settembre 2020**.

Per le nuove assegnazioni, la Regione Campania – Servizio Territoriale Provinciale di Salerno – Ufficio Caccia, in caso di analoghe istanze per l'assegnazione di una stessa zona di caccia, procederà ad assegnare i seguenti punteggi:

1. **5 punti** - per la residenza del capocaccia in uno dei comuni dell'area richiesta;
2. **1 (uno) punto, fino ad un massimo di 25 punti** - per ogni componente (compreso il capocaccia) con la residenza anagrafica in un Comune ricadente nell'area richiesta;
3. **5 punti se il capocaccia e almeno 1/2 dei componenti** la squadra, abbiano esercitato la caccia al cinghiale in battuta, nella annata venatoria precedente a quella in corso, nella zona prescelta;

A parità di tutti i criteri sopra elencati si procederà d'ufficio, con lo scambio o la rotazione delle squadre nell'area di caccia richiesta da più squadre e, ove la zona risulti particolarmente estesa, alla sua suddivisione.

Alle squadre non assegnatarie, saranno proposte zone limitrofe non assegnate ad altre squadre.

Il capocaccia, provvederà al ritiro telematico mediante l'utilizzo delle procedure web, appositamente sviluppate sul sito web di gestione della caccia in Regione Campania – www.campaniacaccia.it, **dell'autorizzazione e della cartografia della zona assegnata, entro e non oltre il giorno 25 settembre di ogni anno. Le eventuali autorizzazioni non scaricate entro la predetta data si intendono come rinuncia alla stessa e, pertanto, la zona potrà essere riassegnata ad altra squadra.**

ART. 10

La Regione mediante l'utilizzo delle procedure web, appositamente sviluppate sul sito web di gestione della caccia in Regione Campania – www.campaniacaccia.it, assegnerà al capocaccia il

registro elettronico sul quale dovranno essere riportate: oltre all'elenco dei partecipanti, data e località dello svolgimento della battuta, il numero dei capi abbattuti con l'indicazione del sesso, della classe di età e del peso stimato. È fatto obbligo alle squadre di segnalare, casi sospetti di malattie infettive, e collaborare con la Regione Campania, con il CRIUV e con l'ATC per lo sviluppo di progetti scientifici finalizzati alla gestione ed al monitoraggio della popolazione di cinghiali.

ART. 11

Ogni squadra in occasione delle battute giornaliere, dovrà attenersi alle seguenti norme:

1) Apporre, ben visibili, sulle vie di accesso alla zona interessata, cartelli di avviso con l'indicazione **“BATTUTA AL CINGHIALE IN ATTO”** di misura non inferiori a 29,7 x 21,(tipo foglio A4) riportanti l'identificazione della squadra, il nominativo del capocaccia ed il suo cellulare. Detti segnali possono essere apposti un'ora prima dell'alba del giorno in cui si effettua la battuta e devono essere rimossi al termine della stessa.

2) I componenti della squadra dovranno indossare giubbetti di colore fluorescente comune a tutta la squadra. All'atto di eventuali controlli alla squadra i cui componenti non indossano il giubbotto di colore fluorescente, sarà comminata sanzione amministrativa prevista dalle vigenti normative sulla caccia.

3) L'inizio della battuta dovrà essere segnato con avviso acustico udibile su tutta la zona interessata e ripetuto per tre volte.

La mancata apposizione dei cartelli di cui al comma 1), comporta la revoca immediata dell'autorizzazione (fino a fine stagione venatoria) per poter esercitare battute di caccia al cinghiale e la inibizione per il capocaccia ad esercitare il menzionato ruolo per anni 3.

ART. 12

Nella caccia al cinghiale è vietato usare munizioni spezzate e preferibilmente si suggerisce l'uso di munizioni in leghe differenti dal piombo.

E' vietato inoltre arrecare danno o disturbo alla selvaggina o all'ambiente attraverso il metodo della parata con fuochi o altri sbarramenti oppure con l'uso di sostanze repellenti o di materiali inquinanti atti a sospingere i cinghiali nella direzione voluta, pena la revoca dell'autorizzazione, ed il divieto ad esercitare la caccia in braccata alla squadra e ad ogni singolo cacciatore per almeno 1 anno.

Il capo squadra deve adottare le necessarie cautele sanitarie dopo l'abbattimento del cinghiale, nel rispetto delle prescrizioni di cui al Regolamento Regionale 6 dicembre 2011 n. 10 “Regolamento per la gestione sanitaria e lo spostamento dei cinghiali catturati vivi o morti in Regione Campania” e al Decreto Giunta Regionale n. 147 del 28/12/2012 “attività connesse alla sorveglianza epidemiologica fauna selvatica” e del “Piano di gestione e monitoraggio ai fini epidemiologici della fauna selvatica in Regione Campania”. In conformità con le finalità proprie delle succitate previsioni, le squadre provvedono:

a) Il capocaccia o un suo delegato è tenuto alla corretta compilazione del registro elettronico ed alla sua trasmissione, mediante l'utilizzo delle procedure web, appositamente sviluppate sul sito web di gestione della caccia in Regione Campania – www.campaniacaccia.it, al Servizio Territoriale Provinciale di Salerno – Ufficio Caccia.

Tali registri dovranno essere trasmessi entro e non oltre il giorno **15 gennaio 2021**.

La mancata trasmissione entro il termine previsto dal presente disciplinare o la palese errata compilazione comporterà l'esclusione di tutti i componenti della squadra dall'assegnazione delle zone di caccia per la stagione venatoria successiva.

b) Al conferimento di campioni secondo le modalità previste dal Piano di monitoraggio sanitario e utilizzando il modulo apposito allegato allo stesso. I campioni vanno consegnati ai veterinari di riferimento.

Ogni squadra ha l'obbligo di effettuare il 100% di campioni sui capi abbattuti nel corso dell'annata venatoria. La mancata osservanza di tale obbligo è causa di esclusione per tutti i componenti della squadra per la successiva annata venatoria.

Ogni squadra di caccia al cinghiale è obbligata ad avere al proprio interno almeno una persona formata "cacciatore formato", così come previsto dalla Normativa vigente, Reg. (CE) 853/2004.

ART. 13

Il capocaccia organizza e dirige la battuta, in particolare:

- 1 - Compila l'elenco dei partecipanti e ne controlla il numero;
- 2 - Cura l'apposizione e la rimozione dei cartelli di cui al precedente art. 11;
- 3 - Cura la disposizione delle poste tenendo in giusta considerazione la sicurezza di tutti gli operatori ed in generale la pubblica incolumità;
- 4 - Controlla il numero dei capi abbattuti e lo annota sul registro;
- 5 - Redige il registro da trasmettere telematicamente all'Servizio Territoriale Provinciale di Salerno – Ufficio Caccia entro il 15 gennaio 2021.

ART. 14

In sede di applicazione del presente disciplinare, ciascuna squadra può abbattere giornalmente un numero di capi come indicato nel Calendario Venatorio regionale. I cinghiali che dovessero sconfinare in altra zona limitrofa e che verranno abbattuti da cacciatori appartenenti ad altra squadra, restano di proprietà di chi li abbatte. I cinghiali feriti o inseguiti dai cani che sconfinano in altra zona, restano di proprietà della squadra che li ha scovati.

Le squadre collaborano con la Regione ai programmi di ricerca sulla specie cinghiale anche attraverso la fornitura di campioni di sangue o organi di capi abbattuti.

Le squadre possono presentare proposte di autoregolamentazione purché non in contrasto con il presente disciplinare e, se ritenute ammissibili, la Regione le autorizzerà.

ART. 15

Dei danni arrecati alle persone, alle cose, alle colture e agli allevamenti durante la battuta, risponderanno i partecipanti alla battuta, singolarmente o solidalmente anche indipendentemente dalle coperture assicurative.

ART. 16

Le aree di caccia al cinghiale in battuta che, al **25 settembre 2020** non risulteranno essere state assegnate e/o richieste da alcuna squadra, saranno considerate "libere" ad altri tipi di caccia. E' vietato effettuare battute di caccia al cinghiale al di fuori delle aree assegnate, pena la revoca immediata dell'autorizzazione alla squadra coinvolta.

ART. 17

Per la inosservanza delle disposizioni contenute nel presente disciplinare, le sanzioni si applicano, al capocaccia e ai componenti che hanno commesso la trasgressione.

ART. 18

I mezzi per l'esercizio venatorio sono quelli consentiti e indicati dal presente disciplinare, e fanno riferimento alla normativa vigente in materia di caccia. Per quanto non riportato nel presente disciplinare, si fa sempre riferimento alle leggi regionali e nazionali.

ART. 19

Tutti gli iscritti nelle squadre di caccia al cinghiale in battuta, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 23 del D. L.gs. n. 196/2003, e del Regolamento UE 679/2016, con la loro iscrizione in squadra, autorizzano la Regione Campania e il Corpo dei Carabinieri Forestali, al trattamento dei dati personali secondo le modalità e nei limiti stabiliti dalla legge.